

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

PROVINCIA DI CUNEO (SU00048)

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

CC-Climax Cuneo

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il territorio su cui si sviluppa il progetto è quello della Provincia di Cuneo.

Dal punto di vista delle acque sotterranee il territorio cuneese, è suddivisibile invece in:

- Area di pianura
- Fasce fluviali appartenenti al bacino del Tanaro con i suoi tributari.
- Rilievi collinari delle Langhe e del Roero.

La complessità del territorio è arricchita, allo sbocco dei corsi d'acqua nelle pianure, da una fascia in cui le acque superficiali si infiltrano nel sottosuolo alimentando falde sotterranee.

In relazione all'inquinamento diffuso da nitrati, sul territorio provinciale le norme regionali vigenti hanno individuato le "Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN)", territori suscettibili di peggioramento nella qualità della risorsa idrica. Il bisogno principale è legato alla tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento ed alle perforazioni che mettono in comunicazione gli acquiferi superficiali con gradi di inquinamento potenzialmente elevati.

Breve presentazione dell'ente/sedi di accoglienza

Il progetto CC-Climax Cuneo si fa riferimento l'Ufficio Acque, che si trova in corso Nizza 21 a Cuneo e che si occupa in particolare di:

- Gestione del demanio idrico;
- Monitoraggio e vigilanza sulle concessioni di derivazione idrica
- Regolazione e limitazione dei prelievi in caso di siccità.
- Monitoraggio e aggiornamento del Sistema Informativo delle risorse idriche
- Informazioni su presentazione delle istanze di derivazioni e di autorizzazioni ambientali;
- Accesso alla documentazione conservata presso gli archivi

Bisogni / aspetti da innovare ed Indicatori (situazione ex ante)

BISOGNO 1: BANCA DATI GEOGNOSTICI E APPLICAZIONE BAT AI POZZI	
Creazione banca dati delle stratigrafie dei pozzi comprensiva di dati degli acquiferi Individuazione pozzi veicolo di inquinamento e applicazione BAT (Migliori Tecniche Disponibili)	
Indicatori	Situazione di partenza 139281/ Ufficio Acque
Estrazione in formato digitale delle stratigrafie dai progetti presenti negli archivi (numero)	10% Estrazioni effettuate
Organizzazione e Creazione Banca Dati delle informazioni raccolte	Banca Dati da creare

Creazione data-base aggiornato dei pozzi potenzialmente veicolo di inquinamento	Georeferenziazione del 20% dell'intero territorio cuneese (100 pozzi) delle perforazioni realizzate per captazione acque sotterranee, 500 da valutare
Valutazione dei pozzi veicolo di inquinamento ed applicazione delle BAT	Valutazione delle perforazioni realizzate per captazione acque sotterranee al fine di individuare i pozzi potenzialmente veicolo di inquinamento, 300 da valutare

BISOGNO 2: Siccità e Deflusso Ecologico

Studio degli effetti della siccità sui corsi d'acqua ed adeguamento dei prelievi al rilascio del Deflusso Ecologico (DE)

Indicatori	Situazione di partenza 139281/ Ufficio Acque
Creazione database aggiornato dei prelievi tenuti al rilascio del DE -Verifica adempimenti trasmissione: relazione di calcolo e progetto di adeguamento delle opere di presa	100 relazioni di calcolo del DE pervenute 0 progetti di adeguamento trasmessi (termine normativo ancora in corso)

BISOGNO 3: CONTROLLO INQUINAMENTO DA NITRATI

Ridurre gli inquinanti da fonte agricola per proteggere le acque sotterranee destinate al consumo umano/inquinamento diffuso da nitrati

Indicatori	Situazione di partenza 139281/ Ufficio Acque
Creazione database aggiornato delle emissioni, fanghi di depurazione destinati all'agricoltura ed alle sostanze pericolose rilasciate nelle acque	25 serie di dati su 300 ettari di terreno 15 impianti con scarico di sostanze pericolose
Valutazione applicazione BAT negli allevamenti intensivi e modalità di distribuzione degli effluenti	50 valutazioni annue da fare

BISOGNO 4: Ridurre gli inquinanti da fonte industriale al fine di proteggere le acque superficiali e gli ecosistemi coinvolti

Indicatori	Situazione di partenza 139281/ Ufficio Acque
Valutazione sistemi ed impianti di trattamento e scarico delle acque reflue	100 valutazioni annue da fare

3.2 Destinatari del progetto (*)

La popolazione della Provincia di Cuneo è di 600.000 abitanti che beneficeranno di un miglioramento della qualità dell'acqua e dell'ambiente grazie al monitoraggio degli inquinanti.

Attività	Destinatari
Definizione superfici irrigate della pianura cuneese	Utilizzatori acque sotterranee profonde del territorio della Regione Piemonte e Provincia di Cuneo
Riduzione pozzi veicolo di inquinamento	Territorio della Regione Piemonte e Provincia di Cuneo
Studio corsi d'acqua in magra	Il territorio della Regione Piemonte e Provincia di Cuneo
Riduzione inquinamento da nitrati	Utilizzatori acque sotterranee, 50 aziende agricole che effettuano operazioni di distribuzione in agricoltura di effluenti zootecnici
Riduzione inquinanti da fonte industriale al fine di proteggere le acque superficiali e gli ecosistemi coinvolti	Utilizzatori acque sotterranee, 50 aziende esercenti attività agricole o di servizi

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici riportati contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento **"Occhio all'ambiente!"**. La finalità è il lavoro sinergico sul territorio per il raggiungimento di obiettivi strategici comuni.

OBIETTIVI AGENDA 2030

L'**OBIETTIVO GENERALE** è tutelare l'ambiente acquatico del territorio, potenziando il monitoraggio per individuare potenziali cause di inquinamento delle acque. Attraverso l'implementazione di archivi informatizzati si intendono fornire strumenti per incrociare le informazioni ambientali a sistema con i controlli previsti in materia di uso delle risorse idriche e di inquinamento delle acque sotterranee. Si intendono evidenziare situazioni di inadeguatezza nella gestione in agricoltura degli effluenti zootecnici, nei sistemi di scarico delle acque reflue e individuare pozzi veicolo dell'inquinamento.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde a **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3**. e sarà **collegato a macroazioni e specifiche attività** del progetto. Per valutare l'efficacia delle attività messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1**: è essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa guidare operatori volontari e figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando feedback provenienti dai destinatari e aiutarli nella valutazione dell'efficacia del progetto.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: BANCA DATI GEOGNOSTICI E APPLICAZIONE BAT AI POZZI

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Creazione banca dati stratigrafie dei pozzi

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Estrazione in formato digitale delle stratigrafie Creazione Banca Dati	Georeferenziazione 100 pozzi del territorio, perforazioni realizzate per captazione acque sotterranee per individuare pozzi veicolo di inquinamento	Raccolta e pubblicazione di 100 stratigrafie
Individuazione pozzi veicolo di inquinamento	0	Georeferenziazioni 100 pozzi realizzate per captazione acque sotterranee
Valutazione dei pozzi veicolo di inquinamento ed applicazione delle BAT	0	Valutazione 50 perforazioni realizzate per captazione

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: SICITÀ E DEFLUSSO ECOLOGICO

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Studio degli effetti della siccità sui corsi d'acqua, adeguamento dei prelievi al rilascio del DE

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Misurazione portata defluente nel corso d'acqua al fine di definire le infiltrazioni	Valutazioni su 2 corsi d'acqua	Valutazioni su un nuovo corso d'acqua mediante 10 misurazioni per un corso d'acqua

Creazione database aggiornato dei prelievi tenuti al rilascio del DE Verifica adempimenti trasmissione relazione di calcolo e progetto di adeguamento opere di presa	100 relazioni di calcolo del DE pervenute 0 progetti di adeguamento trasmessi (termine normativo ancora in corso)	200 caricamenti di relazione del DE 100 valutazioni progetti di adeguamento trasmessi
---	--	--

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: CONTROLLO INQUINAMENTO DA NITRATI

Ridurre gli inquinanti da fonte agricola per proteggere le acque sotterranee e quelle destinate al consumo umano

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Valutare le BAT negli allevamenti intensivi per prevenire gravi effetti sull'ambiente dell'inquinamento da nitrati e proteggere le acque sotterranee.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Creazione database aggiornato delle emissioni con riferimento alle sostanze pericolose rilasciate nelle acque	25 serie di dati su 300 ettari di terreno 15 impianti con scarico di sostanze pericolose	10 misurazioni per un corso d'acqua
Valutazione applicazione delle BAT negli allevamenti intensivi	0	50 valutazioni annue

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: RIDUZIONE INQUINANTI DA FONTE INDUSTRIALE AL FINE DI PROTEGGERE LE ACQUE SUPERFICIALI E GLI ECOSISTEMI COINVOLTI

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Valutare impianti di trattamento e scarico delle acque reflue per proteggere le acque superficiali e gli ecosistemi collegati.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Valutazione impianti di trattamento-scarico acque reflue	100 valutazioni	150 valutazioni

Obiettivi per gli operatori volontari

Oltre agli obiettivi specifici identificati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi “interni” di sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza di partecipazione attiva, impegno sociale e realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali legate all’esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un’esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa , incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una Certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare. Poche esperienze di lavoro in gruppo (in base alle esperienze pregresse del volontario)	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l’Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Ambientale

5. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

Per agevolare l’esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

MACROAZIONE A: ACQUE SOTTERRANEE

Sede coinvolta: 139281

Obiettivo specifico di riferimento 1: BANCA DATI GEOGNOSTICI E APPLICAZIONE BAT AI POZZI

A.1: Estrazione in formato digitale delle stratigrafie

A.2: Creazione Banca dati geognostici

A.3: Reperimento informazioni cartografiche ed amministrative pozzi potenzialmente veicolo di inquinamento

A.4: Esame dati, valutazioni profondità massima e caratteristiche costruttive pozzo

A.5: Supporto ai tecnici nell'incrocio dei dati ambientali

A.6: Segnalazione all'ARPA per i dovuti controlli

MACROAZIONE B: LABORATORIO ACQUE SUPERFICIALI

Sede coinvolta: 139281

Obiettivo specifico di riferimento 2: SICITÀ E DEFLUSSO ECOLOGICO

B.1 Apprendimento tecnica misurazione portata in alveo

B.2 Supporto ai tecnici nelle misurazioni in campo

B.3 Reperimento informazioni cartografiche ed amministrative prelievi che rilasciano il DE

B.4 Esame dati, organizzazione dati

B.5 Supporto ai tecnici nell'individuare eventuali ritardatari

MACROAZIONE C: INQUINAMENTI DA FONTE AGRICOLA

Sede coinvolta: 139281

Obiettivo specifico di riferimento 3: Ridurre gli inquinanti da fonte industriale al fine di proteggere le acque superficiali e gli ecosistemi coinvolti /inquinamento da scarichi di acque reflue

C.1: Aggiornamento Database Provincia di Cuneo

C.2:Supporto ai tecnici nella valutazione dell'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e nella definizione delle prescrizioni dell'autorizzazione all'esercizio degli allevamenti

intensivi. Supporto nell'individuazione delle situazioni critiche da approfondire o da segnalare all'ARPA per i controlli in campo.

C.3: Aggiornamento archivi fisici ed informatici.

MACROAZIONE D: ACQUE REFLUE

Sede coinvolta: 139281

Obiettivo specifico di riferimento 4: Ridurre gli inquinanti da fonte industriale al fine di proteggere le acque superficiali e gli ecosistemi coinvolti **/inquinamento da scarichi di acque reflue**

D.1: Aggiornamento Database Provincia

D.2:Supporto ai tecnici nella valutazione dell'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e nella definizione delle prescrizioni dell'autorizzazione all'esercizio degli allevamenti intensivi. Supporto nell'individuazione delle situazioni critiche da approfondire o da segnalare all'ARPA per i controlli in campo.

D.3: Aggiornamento archivi fisici ed informatici.

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 3 macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo ; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
A: Acque sotterranee	A.1: Estrazione in formato digitale delle stratigrafie	Reperimento delle informazioni agli atti inerenti le concessioni di derivazione idrica (catastino degli utenti, planimetrie compresori irrigui, ecc.), mediante consultazione di
	A.2: Creazione Banca dati geognostici	(istanze presentate dai soggetti richiedenti; atti giacenti negli archivi dell'Ente): organizzazione strutturata delle
	A.3: Reperimento informazioni cartografiche ed amministrative pozzi potenzialmente veicolo di inquinamento	informazioni raccolte, mediante specifici data-base (es. fogli di Excel selezione delle informazioni utili da associare alle informazioni territoriali, mediante consultazione di dati disponibili presso l'Ente; organizzazione dei dati da associare alle informazioni territoriali e caricamento sul GIS precedentemente progettato
	A.4: Esame dati, valutazioni profondità massima e caratteristiche costruttive pozzo	Esame delle cartografie e della documentazione rinvenuta, confronto con i tecnici sulla rappresentatività delle informazioni rinvenute

	A.5: Supporto ai tecnici nell'incrocio dei dati ambientali	Supporto nella verifica della profondità massima di perforazione raggiungibile e valutazione dell'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT)
	A.6: Segnalazione all'ARPA per i dovuti controlli	Supporto ai tecnici nella compilazione dei casi
B: Laboratorio Acque superficiali	B.1: Apprendimento tecnica misurazione portata in alveo	Apprendimento tecniche misurazione ISO 748
	B.2 Supporto ai tecnici nelle misurazioni in campo	Supporto ai tecnici nelle misurazioni in campo
	B.3 Reperimento informazioni cartografiche ed amministrative prelievi che rilasciano il DE	Raccolta e organizzazione delle informazioni
	B.4: Esame dati, organizzazione dati	Esame delle cartografie e della documentazione rinvenuta, confronto con i tecnici sulla rappresentatività delle informazioni rinvenute, caricamento su GIS
	B.5: Supporto ai tecnici nell'individuare eventuali ritardatari	Supporto ai tecnici nel formulazione delle richieste integrative
C: Inquinamenti da fonte agricola	C.1: Aggiornamento Database Provincia	Esame delle cartografie e della documentazione rinvenuta, confronto con i tecnici sulla rappresentatività delle informazioni rinvenute

	<p>C.2:Supporto ai tecnici nella valutazione dell'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e nella definizione delle prescrizioni dell'autorizzazione all'esercizio degli allevamenti intensivi. Supporto nell'individuazione delle situazioni critiche da approfondire o da segnalare all'ARPA per i controlli in campo.</p>	<p>Supporto ai tecnici nella valutazione dell'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT)</p>
	<p>C.3: Aggiornamento archivi fisici ed informatici.</p>	<p>Aggiornamento archivi fisici ed informatici.</p>
<p>D: Acque reflue</p>	<p>D.1: Aggiornamento Database Provincia</p>	<p>Esame delle cartografie e della documentazione rinvenuta, confronto con i tecnici sulla rappresentatività delle informazioni rinvenute. Supporto nella valutazione dell'adeguatezza dei sistemi previsti</p>
	<p>D.2: Supporto ai tecnici nella valutazione dell'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e nella definizione delle prescrizioni dell'autorizzazione all'esercizio degli allevamenti intensivi. Supporto nell'individuazione delle situazioni critiche da approfondire o da segnalare all'ARPA per i controlli in</p>	<p>Supporto nell'individuazione delle situazioni critiche da approfondire o da segnalare</p>

	campo.	
	D.3: Aggiornamento archivi fisici ed informatici.	Aggiornamento archivi fisici ed informatici.
MACROAZIONI DI SISTEMA	MONITORAGGIO	<p>Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi.</p> <p>Partecipazione agli incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la sede di attuazione.</p> <p>Compilazione di specifici questionari di valutazione dell’esperienza.</p>
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	CODICE SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITA'	MACROAZIONE
2	139281	Laurea in Ingegneria per l’ambiente ed il territorio Istruttore Direttivo Tecnico della Provincia di Cuneo, con	Coordinamento sulle legislazione e sulla programmazione delle diverse attività	A, B, C, D

		qualifica di Posizione Organizzativa		
1	139281	Laurea in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio Istruttore Direttivo Tecnico della Provincia di Cuneo	Affiancamento relativo a legislazione in materia di risorse idriche, utilizzo agronomico e scarichi Affiancamento relativo ad apprendimento svolgimento attività previste, utilizzo software, consultazione database, archiviazione dati, ecc.	A, B, C
1	139281	Diploma di Geometra – istruttore Tecnico dell'Ufficio	Affiancamento relativo ad apprendimento svolgimento attività previste, utilizzo software, consultazione database, archiviazione dati, ecc.	A, B, C
1	139281	Laurea in scienze agrarie - Istruttore Tecnico dell'Ufficio	Affiancamento relativo ad apprendimento svolgimento attività istruttorie e di controllo, utilizzo software, consultazione database, archiviazione dati, ecc. Collaborazione alla realizzazione delle attività.	C, D
1	139281	Diploma di Geometra – istruttore Tecnico dell'Ufficio		
1	139281	Diploma di perito tecnico industrial e – Istruttore Direttivo Tecnico dell'Ufficio	Affiancamento relativo ad apprendimento svolgimento attività istruttorie e di controllo, utilizzo software, consultazione database, archiviazione dati, ecc. Collaborazione alla realizzazione delle attività.	C,D

3	139281	Collaboratrici amministrative dell'Ufficio	Collaborazione alla realizzazione delle attività.	A, B, C, D
1	tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

LOCALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
139281	In campo, sui corsi d'acqua	Rilievi sul campo (B, D)
139281	Ufficio Acque della Provincia di Cuneo, c.so Nizza 21 – Cuneo	Creazione database, reperimento informazioni, valutazioni tecniche, esame dati, applicazione dei metodi di ricerca, supporto controlli e istruttoria, archiviazione (Tutte le macroazioni)
tutte le sedi	Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
139281	DPI (stivali, calzature, pettorina, ecc.)	Attività in sopralluogo (B, D)
139281	1 Telemetro per rilievi corsi d'acqua, 2	Attività in sopralluogo (B, D)

	Tablet da campo	
139281	1 Freatimetro, 2 Rotella metrica, metro, ecc.	Attività in sopralluogo (B, D)
139281	1 Automezzo dell'Ente	Attività in sopralluogo (B, D)
139281	4 PC COLLEGATI AD UNA STAMPANTE DI RETE	Tutte le macroazioni
139281	Dispense e materiale didattico	
139281	Cancelleria	
139281	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze. Dispense sui temi trattati in aula	
Tutte le sedi	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede per attività relative al progetto ed indicate nel ruolo della/del volontaria/o al **punto 5.1**.

E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All' OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7. Eventuali partner a sostegno del progetto

Nessuno

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8. Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede la possibilità di erogare moduli di **formazione on line** fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione un massimo del 30% per quanto concerne le attività di formazione in modalità asincrona.

Le aule di formazione saranno composte da un **massimo di 30 OV** per le formazioni in modalità sincrone, sia che siano esse tenute in sede fisica sia che vengano erogate online.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9. Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale	<p>Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente.</p> <p>Il modulo prevede:</p> <p>Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione</p> <p>Organizzazione della prevenzione aziendale</p> <p>Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</p> <p>Organi di vigilanza, controllo e</p>	Trasversale a tutte le macroazioni	Maccagno Francesca	4

	assistenza			
Orientamento e legislazione	Organizzazione del servizio e delle attività, legislazione in materia	tutte	Algarotti, Gandolfo, Guglielmotto	3
Elementi di idrogeologia applicata	Elementi relative alle perforazioni ed all'ambiente delle acque sotterranee, con riferimento alla: consultazione dei sistemi cartografici al fine di individuare la massima profondità dell'acquifero superficiale; ricostruzione degli atti che hanno portato alla realizzazione del pozzo;	B	Gandolfo, Guglielmotto	4
Elementi GIS	Elementi volti alla definizione dei fabbisogni idrici delle colture e di definizione delle portate prelevabili dai corpi idrici naturali Caratterizzazione delle superfici irrigabili ed irrigate	A, B	Ribero, Guglielmotto	6
Misurazioni e elaborazione dati	Funzionamento teorico e pratico dell'attrezzatura di misurazione delle portate e degli elementi necessari da preparare le uscite. Collaborazione nella realizzazione delle misure di portata dei torrenti Funzionamento teorico e pratico del telemetro da rilievo del corso d'acqua .Tecnica delle misurazioni della portata in alveo o in sito, elaborazione dei dati tecniche di allevamento di suini e pollame emissioni	C,A,D	Algarotti, Gandolfo, Guglielmotto o Marabotto, Isaia	15

	degli allevamenti zootecnici e tecniche di riduzione Elementi di progettazione di sistemi di trattamento e scarico delle acque reflue			
TOTALE			32	

La durata totale della formazione specifica sarà di 32 ore, a cui si sommeranno le 38 ore erogate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Macagno Francesca Cuneo 22/08/1974	Laurea in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio Istruttore Direttivo Tecnico della Provincia di Cuneo	M.1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile ambientale
Algarotti Paolo	Laurea in Ingegneria per	Orientamento e

Cuneo, 09.10.2023

**Firma del Coordinatore Responsabile del
Servizio Civile Universale
dott. Alessandro RISSO**